Unione Sindacale di Base

Mobility Manager e Piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)

Roma, 26/03/2025

AL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

NAZIONALE DEL LAVORO

Dott. Danilo PAPA

ALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE,

AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

Dott. Giuseppe DIANA

ALLA DIREZIONE CENTRALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA

E PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Dott.ssa Ilaria FEOLA

Oggetto: **Mobility Manager e Piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)**

Tra le norme in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economica contenute nel D.L. 34/2020 il legislatore ha previsto alcune misure volte alla riduzione dell'uso del mezzo di

trasporto privato e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico nelle aree urbane.

Si è stabilito, in particolare, che le pubbliche amministrazioni - con alcuni requisiti dimensionali (previsti dal Decreto MITE 12/5/2021) in cui certamente rientra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro - provvedano:

- all'adozione entro il 31 dicembre di ogni anno, di un **Piano degli spostamenti casa-lavoro (*PSCL*)** sulla base dell'analisi degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente sul territorio di competenza dell'ufficio;
- alla nomina del ***Mobility Manager*** con funzioni di supporto professionale alle attività di decisione, pianificazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile sulle sedi centrale e periferiche dell'INL.

Il Mobility Manager, scelto tra il personale di ruolo, è figura specializzata nella gestione e promozione della mobilità sostenibile nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente.

L'attuazione del Piano e il finanziamento delle misure potrebbero avvenire nell'ambito delle disponibilità presenti nel bilancio dell'INL, oltre a poter fare ricorso a risorse esterne, come il "Fondo mobilità sostenibile" di cui all'art. 51, comma 7, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73.

Sul territorio nazionale, anche con il coordinamento dei *Mobility Manager* d'area, sono state promosse molteplici **iniziative**:

- incentivi per la riduzione del costo degli abbonamenti al servizio di trasporto pubblico locale;
- incentivi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta, finanziabili nella misura massima di 20 centesimi al km e di 50 euro mensili;
- incentivi per la riduzione del costo di utilizzo del *bike sharing* che prevedono pass, abbonamenti annuali e agevolazioni sui noleggi di *e-bike*.

Diversi sono gli **interventi di mobilità sostenibile** realizzabili all'interno delle pubbliche amministrazioni:

- convenzioni con i rivenditori per il noleggio a lungo termine di vetture elettriche o a bassa emissione e ad uso promiscuo (veicolo utilizzato come auto aziendale e come auto personale);

- convenzioni con le aziende di trasporto pubblico locale per riconoscere tariffe agevolate ai dipendenti;
- la messa a disposizione di mezzi di trasporto in *sharing*;
- l'adozione di un sistema di *car-pooling*.

Tutte iniziative che oltre ad accrescere le opportunità di mobilità nel rispetto dell'impatto ambientale potrebbero determinare anche condizioni vantaggiose per i lavoratori, che trarrebbero notevoli benefici economici come canoni agevolati per il noleggio auto o sconti sugli abbonamenti per i mezzi pubblici.

Per poter pianificare e gestire tali iniziative, tuttavia, è indispensabile che l'Ispettorato Nazionale del Lavoro provveda alla nomina dei *Mobility Manager* per la sede centrale e sui territori ed elabori il *PSCL* per gli uffici interessati.

Chiediamo, dunque, all'Amministrazione di provvedere alla **nomina dei Mobility Manager** (MM) e alla conseguente elaborazione dei necessari **Piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)**, definendo anche i criteri con cui declinare tale figura e tali pianificazioni per la sede centrale e gli Ispettorati del Lavoro.

Confidando in un positivo riscontro l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 26 marzo 2025

USB P.I.

Coordinamento Nazionale INL-MLPS

Giorgio Dell'Erba